

IN VETRINA ALL'AULA MAGNA GLI OTTO PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI PNRR, TRA CUI 3 SPOKE NAZIONALI



Progetti di ricerca, 60 milioni all'Università

Finanziati con i fondi Pnrr otto settori di studio. Il rettore Frati: «Saranno coinvolte la maggior parte dei dipartimenti dell'ateneo»

I 'CAMPIONI'

Siena presente in tre dei cinque Centri nazionali di ricerca e in un Ecosistema

IL FUTURO

Finanziati anche un partenariato esteso e infrastrutture innovative hi-tech

SIENA

'Dalla ricerca all'impresa' è il titolo della grande operazione ministeriale che porterà alle Università italiane, insieme a enti di ricerca e privati, una consistente fetta dei 190 miliardi di euro dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza: all'Università di Siena sono finanziati otto progetti di ricerca triennali, per oltre 60 milioni di euro. «Sarà un percorso caratterizzato da significativi investimenti in ricerca e trasferimento di conoscenza alla società - ha iniziato così la presentazione il rettore Francesco Frati -. Saranno coinvolti

gran parte dei dipartimenti dell'ateneo. Un indubbio salto di qualità per l'Università di Siena, presente in 3 dei 5 Centri nazionali». Unisi è presente anche in un Ecosistema dell'innovazione, in un partenariato esteso e nella realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca.

La governance dell'intero sistema che poggia sui fondi Pnrr - spiega la dottoressa Donata Franzini - vede come appaltante il Ministero dell'Università, poi ogni progetto ha un hub come coordinatore e spoke, gli attori del progetto, che sono gli atenei, ma anche enti di ricerca e privati affiliati.

Ci sono dunque 5 Centri di ri-

cerca nazionale e Unisi partecipa come spoke a tre. A partire da 'Agritech': il nostro ateneo è sede dello spoke 'Misurazione, certificazione e valorizzazione della qualità, origine, sicurezza e della sostenibilità dei prodotti e delle aziende agroalimentari'.



07940

il budget complessivo è di 320 milioni, con 13 affiliati fra università, enti di ricerca e imprese e il coordinamento del professor Angelo Riccaboni. L'ateneo gode di un finanziamento di 11,7 milioni, partecipa con 8 dipartimenti, con l'obiettivo di creare un laboratorio diffuso 'Metriqa', per misurare la sostenibilità dell'impresa agroalimentare.

Il secondo Centro nazionale è quello per lo 'Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA'. Unisi è coordinatore nazionale dello Spoke dedicato alle malattie infiammatorie e infettive con l'obiettivo di sviluppare vaccini innovativi e farmaci contro patogeni emergenti. Anche qui sono 320 milioni di fondi Pnrr; hub è Università di Padova e Unisi parteciperà a 4 dei 10 spoke, con coordinatore

il professor Francesco Dotta e budget di 11,5 milioni di euro; affiliato tecnico è Biontech.

Terzo centro di ricerca futuro è quello della 'Biodiversità': il leader della mission è il Cnr, hub è Università di Palermo e affiliati sono 26 atenei, fra cui Unisi, con coordinatore il professor Francesco Frati e budget di 9,5 milioni di euro. L'obiettivo è lo studio del grande patrimonio naturalistico del Paese, sia a terra che in mare. Unisi è sede dello Spoke 3, dedicato al monitoraggio della biodiversità terrestre e di acqua dolce; ed è affiliato allo Spoke 2; 25 i ricercatori coinvolti, 18 i giovani da reclutare. Sul fronte degli Ecosistemi dell'innovazione, il progetto THE- Tuscany Health Ecosystem ha l'obiettivo di favorire la cre-

scita del sistema toscano di Scienze della Vita. Due i rami del progetto: medicina di precisione e medicina di translazione; il budget senese è di 16 milioni di euro e i coordinatori sono i professori Luisa Bracci e Nicola De Stefano.

L'Ateneo è poi presente nel 'partenariato esteso' PE13, con 'INF-ACT', progetto per creare una rete di istituzioni con lo scopo di combattere le minacce infettive. Infine sul fondo per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, l'Ateneo partecipa a tre progetti: SAILS, finalizzato all'evoluzione del Siena Artificial Intelligence SAIHUB; poi il progetto CTA+ per la costruzione di telescopi; e Metrofood-IT, per rafforzare l'eccellenza scientifica italiana nella sicurezza alimentare e qui Unisi partecipa ancora con Santa Chiara Lab.

Paola Tomassoni

07940



Foto di gruppo in aula magna degli otto referenti, rettore Frati compreso, dei progetti di ricerca finanziati con i fondi Pnrr